GESTISCI
UNA PAGINA
SOCIAL
PARROCCHIALE
O VICARIALE?
TI ASPETTIAMO
LUNEDÌ 5 GIUGNO
ORE 20.45
IN CASA TONIOLO
A TREVISO

Gruppo Promozione Associativa

COMUNICARE L'IDENTITÀ E L'APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE

5 giugno 2023

Incontro con i gestori delle pagine social di AC

Contenuti rielaborati a partire dal testo

«Un'AC che accorcia le distanze» - AVE

COSA SIGNIFICA PER VOI COMUNICARE SUI SOCIAL?

PERCHÉ AVETE APERTO UNA PAGINA DELL'ASSOCIAZIONE?

COSA SIGNIFICA COMUNICARE L'IDENTITÀ E L'APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE

Non è una questione di **marketing**

ma diventa un'esperienza di **evangelizzazione**:

- portare a uomini e donne d'oggi una possibilità concreta di vita cristiana secondo il Vangelo
- servizio alla Chiesa
- vicinanza ai fratelli
- attenzione al bene comune

→ L'AC È UNA PROPOSTA CHE VALE
→ CI INTERESSA RACCONTARLA

COSA CONDIVIDETE E COMUNICATE DELLA VOSTRA ASSOCIAZIONE?

COMUNICARE L'IDENTITÀ

Si esprime attraverso uno stile di prossimità:

- farsi prossimi ai fratelli
- condividere esperienze belle di vita piena
- aiutare ciascuno ad "alzare gli occhi al cielo"

COMUNICHIAMO CIÒ CHE SIAMO,
RACCONTIAMO CIÒ CHE ABBIAMO VISSUTO,
CONDIVIDIAMO CIÒ DI CUI SIAMO STATI TESTIMONI

L’evoluzione nei mezzi di comunicazione oggi ci chiama a:

RIPENSARE ai linguaggi e alle modalità con cui **RACCONTARE L’ASSOCIAZIONE** anche nei luoghi quotidiani della vita degli uomini e delle donne.

Con lo **SCOPO** di promuovere la riflessione rispetto **all’uso di internet/social intesi come spazio immenso di incontro** e di proposta di vita buona.

COMUNICARE L'APPARTENENZA

PENSARE E RIPENSARE ALLA COMUNICAZIONE

Da sempre: attenzione alla comunicazione interna all'associazione

Nel tempo **cambiano gli strumenti**, ma rimane lo **stesso principio**:

l'AC continua comunicare per far conoscere il proprio impegno di associazione *laicale, in sintonia con la chiesa , impegnata nella formazione, nella promozione della persona e nella riflessione attive.*

RIFLESSIONI SUL MODO DI COMUNICARE L'APPARTENENZA/1

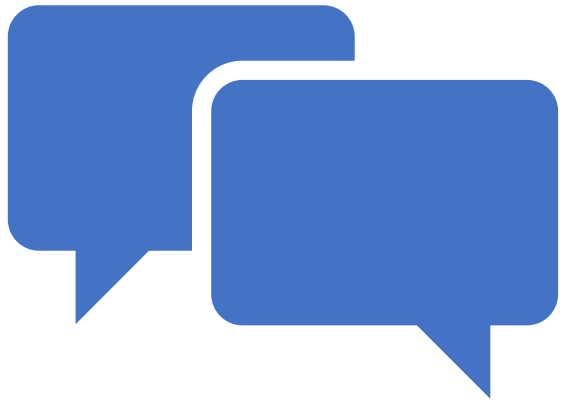
- **Utilizzare strumenti diversi e valorizzare i nuovi linguaggi**
- **INTEGRAZIONE fra strumenti diversi per riuscire a raggiungere tutti**, a seconda del tipo di messaggio che si vuole trasmettere

  - sito internet
  - riviste
  - social → l'invito è quello di comunicare soprattutto le nostre storie:

"La nostra gioia, la fede vissuta, il contributo culturale passano anche da contenuti "leggeri" come quelli dei social. E comunicare la bellezza ci aiuta a promuovere la nostra associazione!"

RIFLESSIONI SUL MODO DI COMUNICARE L'APPARTENENZA/2

- L'Azione Cattolica è un'associazione popolare, per cui **la comunicazione** dovrebbe essere **un'attenzione di tutti**.
- Accomunati tutti dagli **stessi valori**: vita illuminata dalla fede
- … e **obiettivi**: costruire ponti di dialogo e proporre parole di incontro.
- **RACCONTARSI è il primo modo per essere attrattivi e promuovere l'associazione**



Alcuni consigli di lettura…

GESTISCI
UNA PAGINA
SOCIAL

PARROCCHIALE O VICARIALE?

TI ASPETTIAMO
LUNEDÌ 5 GIUGNO
ORE 20.45
IN CASA TONIOLO
A TREVISO

La tua esperienza come socio AC utente social e non come gestore di pagine

QUALI CONTENUTI TI ASPETTI DI TROVARE SULLE PAGINE PARROCCHIALI E AC?

Quali contenuti ti aspetti di trovare sulle pagine parrocchiali e AC?

CONDIVISIONE DI CONTENUTI ASSOCIATIVI

INFORMAZIONI

GIOIA

CURIOSITÀ

EVENTI

RICORDI

PROPOSTE

SENSO DI COMUNITA'

VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' DELLE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI

CURA DEI CONTENUTI PUBBLICATI

La tua esperienza come socio AC utente social e non come gestore di pagine

QUALI CONTENUTI TROVERESTI INOPPORTUNO O SGRADEVOLE RITROVARE SULLE PAGINE PARROCCHIALI E AC?

Quali contenuti troveresti inopportuno o sgradevole ritrovare sulle pagine parrocchiali e AC?

CONTENUTI FUORI CONTESTO

PROTAGONISMI

VOLGARITA'

TRISTEZZA

ESIBIZIONISMO

La tua esperienza come socio AC utente social e non come gestore di pagine

TIRIAMO LE SOMME: PROVIAMO A DEFINIRE INSIEME UNO STILE DI AC NELLA PUBBLICAZIONE DEI CONTENUTI ALLA LUCE DELLE ESPERIENZE.

I profili personali.

Pubblicando sui nostri profili personali ricordiamoci di essere su una piazza pubblica:

agiamo sempre evitando di contraddire con il nostro comportamento lo stile che ci rappresenta come Associazione.

I profili personali.

Segnalare fra le informazioni del proprio profilo di essere un responsabile AC o un educatore non è un problema.

Lo diviene solo se e quando con quel profilo postiamo dei contenuti che contraddicono la testimonianza del nostro impegno...

I profili personali.

Ricorda: fra i tuoi follower/amici ci saranno probabilmente utenti che vivono la tua comunità parrocchiale.

Essere educatori o avere ruoli di responsabilità richiede un’attenzione in più. Prima di pubblicare un contenuto prova a domandarti: come reagirei se lo leggessi e fossi il genitore di un bambino o di un giovane che ogni settimana mi viene affidato?

Chi è il mio interlocutore?

Chiediamoci sempre quale target vogliamo intercettare quando comunichiamo qualcosa, considerando sempre che quel contenuto sarà visto anche da soggetti a cui non abbiamo pensato di destinarlo: non soci che potrebbero non conoscere dinamiche interne e che potrebbero fraintendere, stampa, parrocchiani non soci, soci di altre associazioni parrocchiali o di settori diversi.

Ottimizziamo.

Nessun social è per tutte le età: consideriamo questo aspetto quando li utilizziamo per comunicare iniziative o appuntamenti e chiediamoci a chi vogliamo parlare.

Il rischio è di prestare eccessivo affidamento in uno strumento che da solo potrebbe rivelarsi insufficiente (probabilmente pubblicare un contenuto solo su Instagram, ad es. non è la soluzione ottimale se vogliamo raggiungere degli adulti e pubblicare solo sulla pagina Facebook potrebbe rivelarsi controproducente se cerchiamo di intercettare i giovanissimi che, ormai, scelgono piattaforme meno testuali e dove prevale l'esperienza video).

Ottimizziamo.

Per una piccola comunità potrebbe risultare gravoso gestire in modo efficiente pagine social:

si potrebbe optare per la pubblicazione dei contenuti su una pagina unica parrocchiale e/o su una pagina di Collaborazione Pastorale o vicariale.

Ottimizziamo.

Alcune piattaforme vantano un numero di utenti più limitato ma più specializzato:

è il caso di Twitter, molto utile per giornalisti, politici, realtà associative di livello nazionale, Enti o società il cui intento è portare all'attenzione della stampa un contenuto istituzionale. Una comunità parrocchiale non ne trarrebbe sufficiente utilità a fronte dell'impegno necessario a gestire con costanza un account.

Ottimizziamo.

Non trascuriamo le nostre pagine social: sono il biglietto da visita della nostra Associazione.

Diamo sfogo alla fantasia ma completiamo i campi dedicati alle informazioni di contatto, alle immagini di copertina e di profilo etc.

Ottimizziamo.

Gestire una pagina social richiede tempo, contenuti e organizzazione:

meglio esserci "bene" su meno piattaforme che esserci su molte lasciando le pagine non aggiornate.

Ottimizziamo.

Pubblicare contenuti sui social ha senso solo se il messaggio è rivolto all’esterno:

per i nostri soci e relative famiglie, Whatsapp resta ancora lo strumento più efficiente.

In generale, cerchiamo sempre di accorciare il più possibile le distanze fra noi e i nostri interlocutori, scegliendo di volta in volta lo strumento che ci consente di bilanciare la necessità di rivolgerci a molti con una comunicazione che è tanto più efficace quanto più diretta e personalizzata.

Ricorda:

I social non sono un gioco. Pubblicando contenuti sui social, ricordiamoci di essere una associazione di laici parte di una casa più grande che è la Chiesa.

Bilanciamo l'assoluta necessità di vivere da protagonisti come Chiesa la sfida del digitale con la consapevolezza che un uso poco ponderato di questi strumenti può facilmente generare scandalo, polemiche, imbarazzi e divenire, nostro malgrado, una notizia difficile da "gestire".

La parola chiave, come sempre, è responsabilità: la reazione alla notizia dei molti incidenti automobilistici che ogni giorno di verificano per distrazione non può essere quella di smettere di guidare o di uscire di casa ma quella di prestare la giusta attenzione, guidando con consapevolezza e responsabilità.

Ricorda.

Le pagine social restano un supporto utilissimo in un’attività di promozione che ha al centro il rapporto personale diretto:

l’Associazione vive di persone, non di like. Utilizziamo i social per incuriosire e avvicinare ma poi sarà l’esperienza vissuta a condurre alla scelta di tornare e iniziare un cammino insieme.

Contattaci!

Non sei solo: hai un dubbio? Desideri confrontarti su un’idea innovativa?

L'equipe diocesana di promozione associativa è a disposizione.